



Assitalia e I.N.A.I. anche in relazione alla posizione di quest'ultimo quale azionista di minoranza nel capitale sociale della nostra Col. legata, per dare agli stessi una più congrua e definitiva impostazione. Innanzi tutto l'Assitalia ha fatto presente la possibilità di stabilire con l'I.N.A.I. interessanti rapporti di carattere assicurativo, suscettibili di favorevoli sviluppi, mediante i quali il predetto Istituto si impegnerebbe a coprire con contratti di assicurazione i rischi inerenti ai beni che entreranno a far parte del proprio patrimonio (immobili, centri traumatologici, mobili, auto, etc.), al personale dipendente (dirigenti, impiegati, sanitari, etc.) con forme integrative o dirette, agli aumenti delle assicurazioni in corso con altre Imprese, nonché i contratti che via via verranno a scadere. "Le Assicurazioni d'Italia" si impegnerebbero, a loro volta, a passare allo I.N.A.I. rimborsi di provvigioni secondo determinate aliquote, consentendo l'anticipo delle stesse maturantesi entro un periodo da 3 a 5 anni circa mediante esborso di una somma prefettaria di 14 milioni, secondo modalità da stabilirsi. D'altra parte, ricorda il